



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BSIC827009

IST. COMPRENSIVO OSPITALETTO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'eterogenità dei contesti socio-culturali di provenienza degli alunni consente che si sviluppino fruttuose dinamiche di confronto e di solidarietà, ove necessario. Sono rari gli episodi di intolleranza. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana si attesta oltre il 27% ed alcuni genitori non italiani hanno assunto nel tempo incarichi di partecipazione alla vita della scuola e della comunità comunale (pedibus, mediazione culturale, rappresentanza di classe, ...). Le situazioni di disabilità hanno un'incidenza che consente una presa in carico puntuale e spesso allargata anche al contesto extra-scolastico.</p>	<p>La crisi economica si è fatta sentire in modo evidente per molte famiglie; quando subentra una situazione di disoccupazione di entrambi i genitori, le difficoltà sono evidenti. Per gli alunni stranieri vi è la necessità di alfabetizzazione e di accompagnamento per l'approccio alla scuola e per la conoscenza del regolamento scolastico. Sono presenti significative situazioni di svantaggio socio-culturale anche di famiglie italiane che richiedono un intervento integrato con i servizi sociali territoriali spesso non del tutto efficace. Il rapporto insegnanti alunni è superiore di almeno 3 unità rispetto al benchmarking della provincia, della regione e dell'Italia, ciò comporta un carico di lavoro maggiormente gravoso per i docenti.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui e' collocata la scuola e' fortemente urbanizzato e industrializzato. Vi sono forti tradizioni solidaristiche che concorrono a progetti ed iniziative di supporto e collaborazione con la scuola. L'Ente locale sostiene le necessita' dell'Istituto Comprensivo con convinzione e con risorse economiche adeguate. Vi e' quindi possibilita' di predisporre progetti ed attivare collaborazioni finalizzate ad iniziative di supporto e integrazione dell'attivita' scolastica. Stanno nascendo progetti di service learning da parte degli alunni e di collaborazione didattica con realta' associative e culturali del territorio. Sul territorio sono attivi diversi tavoli di lavoro trasversali che interessano tematiche affini a quelle scolastiche e coinvolgono realta' locali (tavolo "antibullismo", tavolo formazione genitori preadolescenti/adolescenti "l'Arco e la Freccia", convenzione per supporto alla fragilita' d'apprendimento "Non uno di meno", ...)</p>	<p>E' da mantenere costante l'attenzione alle dinamiche dell'integrazione rispettando le diversita' culturali, in particolar modo e' fondamentale riuscire a trovare forme e modi per sostenere l'accoglienza degli alunni inseriti in corso d'anno. Le iniziative culturali proposte dal territorio sono numerose ma non sempre molto partecipate da parte dei genitori. Il numero di volontari impegnati in progetti in orario scolastico ed extrascolastico a supporto degli apprendimenti degli alunni non e' del tutto sufficiente a dare risposta alle numerose necessita'.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:BSIC827009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	83.125,00	0,00	3.631.612,00	509.951,00	0,00	4.224.688,00
STATO	Gestiti dalla scuola	37.717,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.717,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	45.518,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.518,00
COMUNE		1,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,80
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:BSIC827009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,9	0,0	84,3	11,8	0,0	98,1
STATO	Gestiti dalla scuola	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	4	5,6	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	25,0	59,0	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,1	95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	75,0	78,8	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	91,4	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	100,0	9,2	7,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BSIC827009
Con collegamento a Internet	1
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BSIC827009
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BSIC827009
Concerti	1
Magna	1
Proiezioni	4
Teatro	1
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BSIC827009

Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	4
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola BSIC827009
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola BSIC827009
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La qualità delle strutture scolastiche è generalmente buona. La scuola è dotata di strumentazioni digitali (LIM e PC portatile) presenti in tutte le classi della primaria e della secondaria di primo grado. Recentemente sono state dotate di wifi tutte le aule della scuola primaria e secondaria ed è stato acquisito un laboratorio mobile con 18 notebook che viene utilizzato alla scuola secondaria. Le risorse economiche per il mantenimento e lo sviluppo sono adeguate. Le famiglie concorrono a finanziare le visite didattiche. I comitati genitori e l'AGE supportano economicamente alcuni progetti del PTOF ed offrono in donazione attrezzature utili alla didattica. Alla scuola primaria è stato realizzato un orto didattico. È stata da poco ultimata la ristrutturazione del plesso della scuola secondaria e è stato rinnovato gran parte dell'arredo scolastico. Il plesso della scuola dell'Infanzia di via IV Novembre è stato interessato da importanti lavori di manutenzione, sono stati sistemati i giochi e lo spazio gioco del giardino ed è stato completamente ritinteggiato internamente. Il comune è puntuale nelle manutenzioni d'emergenza richieste.</p>	<p>Le strutture di alcuni plessi necessitano di manutenzione e di piccole opere di intervento perché siano rese sempre più funzionali. Alcuni spazi potrebbero essere migliorati, in particolare le palestre della scuola primaria e i servizi igienici per il plesso della Scuola dell'infanzia di via Serlini. Sarebbe utile avere uno spazio polivalente molto ampio, che contenga 200/300 persone per poter svolgere i collegi docenti, riunioni e performance finali di attività didattiche.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	133	92,0	2	1,0	8	6,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		2,0	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	66,0	62,5	24,5
Più di 5 anni		32,0	35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		12,0	20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni	X	25,0	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni		45,0	40,6	22,4
Più di 5 anni		18,0	18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	54,5	50,8	65,4

Reggente		2,0	1,3	5,8
A.A. facente funzione		43,4	48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		8,5	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		16,9	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		7,6	6,8	5,7
Più di 5 anni	X	66,9	65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,9	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni	X	20,3	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,3	10,5	10,0
Più di 5 anni		53,4	52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:BSIC827009 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIC827009	119	75,3	39	24,7	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	13.747	71,3	5.535	28,7	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BSIC827009 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIC827009	6	5,5	25	22,9	49	45,0	29	26,6	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	591	4,6	2.727	21,3	4.727	37,0	4.739	37,1	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola BSIC827009		Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	5,8	6,7	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	7	13,5	15,1	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	7	13,5	10,9	10,5	10,1
Più di 5 anni	35	67,3	67,3	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC827009		Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	10,0	8,0	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	4	13,3	15,9	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	6	20,0	11,4	11,6	11,7
Più di 5 anni	17	56,7	64,6	65,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BSIC827009	7	12	6
- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BSIC827009		Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	19,4	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,8	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	11,1	7,1	7,5	8,3

Più di 5 anni	8	88,9	61,6	64,5	63,4
---------------	---	------	------	------	------

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BSIC827009		Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	10,0	11,2	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	10,0	8,7	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	2	20,0	9,3	7,3	7,4
Più di 5 anni	6	60,0	70,8	72,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BSIC827009		Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		6,9	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		10,3	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		12,1	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		70,7	67,6	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BSIC827009	13	7	15
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale scolastico è generalmente stabile. La percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato è leggermente superiore al benchmarking nazionale. Gradualmente però si stanno verificando i pensionamenti di docenti di comprovata esperienza che rivestono ruoli di responsabilità all'interno dell'Istituto ed è necessario prevedere un piano di affiancamento con i docenti più giovani in modo tale da garantire, attraverso il tutoraggio, che vengano formati per poter mantenere elementi di qualità maturati nel tempo. La formazione comune al collegio docenti ha permesso il definirsi di un'identità professionale</p>	<p>La formazione in campo didattico orientato allo sviluppo di competenze richiede molto tempo per permettere a tutto il personale di operare in modo unitario, facendo sì che tutti siano coinvolti nel processo. Anche per quanto riguarda l'utilizzo delle nuove tecnologie, è necessario che avvenga uno sviluppo legato prioritariamente all'innovazione didattica. Per quanto riguarda l'area degli ATA, il numero di collaboratori scolastici con contratto a tempo indeterminato è piuttosto esigua e vi è una presenza considerevole di situazioni di "riguardo". E' quindi importante ogni anno cercare di accogliere il personale a tempo determinato sollecitando lo</p>

abbastanza connotata e chiara anche se è necessario che venga rinnovata ricorsivamente perchè anche i "nuovi" docenti possano rendere sempre più solida la loro competenza didattica con una metodologia armonica e coerente con quanto dichiarato nel PTOF. Il personale risiede generalmente nelle vicinanze dell'Istituto. Nell'area degli ATA, gli Assistenti Amministrativi sono stabili ed esperti. Il dirigente scolastico con incarico effettivo è stato assegnato nel settembre 2017.

sviluppo di un senso di appartenenza.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC827009	100,0	98,8	100,0	100,0	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BRESCIA	98,9	99,6	99,6	99,7	99,8	99,0	99,6	99,8	99,8	99,8
LOMBARDIA	99,3	99,7	99,7	99,8	99,7	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BSIC827009	97,5	100,0	98,8	99,4
- Benchmark*				
BRESCIA	97,7	98,2	97,7	97,9
LOMBARDIA	97,8	98,2	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR													
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19						
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	
BSIC827009	14,1	31,9	26,7	20,0	5,2	2,2	17,1	21,1	30,1	19,5	5,7	6,5	
- Benchmark*													
BRESCIA	21,2	27,7	25,1	17,4	5,2	3,4	20,9	28,4	24,2	17,7	5,4	3,4	
LOMBARDIA	21,2	29,8	25,4	16,6	4,3	2,7	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8	
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC827009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC827009	1,2	0,6	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	1,0	1,1	0,8
LOMBARDIA	1,0	1,1	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC827009	2,3	3,0	3,7
- Benchmark*			
BRESCIA	2,0	1,9	1,8
LOMBARDIA	1,7	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria, la didattica è fortemente personalizzata ed ogni alunno viene valutato sulla base del percorso di sviluppo delle proprie competenze senza prevedere che gli alunni non vengano ammessi alla classe successiva. Viene valutato utile offrire l'opportunità di riprendere il percorso di apprendimento solo agli alunni iscritti in anticipo alla classe prima, per quali né la dimensione degli apprendimenti né quella della socializzazione ha permesso di sviluppare competenze necessarie a compiere un percorso di base. In tal caso, si reputa di offrire un'opportunità di percorso maggiormente armonico con il gruppo classe di riferimento. Nella scuola secondaria di I grado, le ammissioni alla classe successiva sono attuate sempre dando valore al percorso personale di crescita. Le non ammissioni vengono considerate quale risposta ai bisogni di maturazione degli studenti. Non vi è abbandono scolastico in senso stretto ma spesso è necessario motivare gli alunni ad un impegno seppur minimo. Le valutazioni conseguite all'Esame sono piuttosto in media con i dati di confronto anche se la fascia media (8) all'esame è inferiore ai valori di riferimento.</p>	<p>La didattica personalizzata talvolta non è pienamente efficace talvolta anche a causa della scarsa collaborazione da parte di alcune famiglie. Spesso non è possibile valorizzare del tutto le eccellenze, le quali però abbastanza frequentemente trovano anche in ambito extrascolastico occasioni per emergere.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola complessivamente presenta distribuzioni di voto omogenee e sostanzialmente equilibrate. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. La scuola fa uso delle risorse materiali e professionali complessivamente in modo appropriato, investendo anche in innovazione.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,7	↑	↑	↑	n.d.
BSEE82701B - Plesso	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE82701B - 2 A	62,1	↑	↑	↑	n.d.
BSEE82701B - 2 B	59,5	↑	↑	↑	n.d.
BSEE82701B - 2 C	57,3	↑	↑	↑	n.d.
BSEE82701B - 2 D	59,1	↑	↑	↑	n.d.
BSEE82701B - 2 E	62,9	↑	↑	↑	n.d.
BSEE82701B - 2 F	57,8	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,2	↔	↓	↑	0,4
BSEE82701B - Plesso	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE82701B - 5 A	61,8	↓	↓	↔	1,9
BSEE82701B - 5 B	69,0	↑	↑	↑	7,9
BSEE82701B - 5 C	68,6	↑	↑	↑	5,8
BSEE82701B - 5 D	57,2	↓	↓	↓	-4,6
BSEE82701B - 5 E	63,0	↔	↔	↑	2,2
BSEE82701B - 5 F	54,0	↓	↓	↓	-7,7
BSEE82701B - 5 G	61,8	↓	↓	↔	2,0
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	198,7	↓	↓	↔	6,0
BSMM82701A - Plesso	198,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM82701A - 3 A	214,4	↑	↑	↑	17,3
BSMM82701A - 3 B	189,3	↓	↓	↓	-2,8
BSMM82701A - 3 C	200,7	↓	↓	↑	1,5
BSMM82701A - 3 D	184,5	↓	↓	↓	-6,0
BSMM82701A - 3 E	204,6	↔	↔	↑	13,2

Istituto: BSIC827009 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,5	↔	↔	↑	n.d.
BSEE82701B - Plesso	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE82701B - 2 A	59,9	↑	↑	↑	n.d.
BSEE82701B - 2 B	58,7	↑	↑	↑	n.d.
BSEE82701B - 2 C	59,4	↑	↑	↑	n.d.
BSEE82701B - 2 D	58,3	↔	↔	↑	n.d.
BSEE82701B - 2 E	55,3	↓	↓	↓	n.d.
BSEE82701B - 2 F	59,6	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,2	↓	↓	↔	-1,6
BSEE82701B - Plesso	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE82701B - 5 A	65,1	↑	↑	↑	7,3
BSEE82701B - 5 B	57,8	↓	↓	↔	-0,4
BSEE82701B - 5 C	61,7	↔	↑	↑	1,7
BSEE82701B - 5 D	51,2	↓	↓	↓	-7,6
BSEE82701B - 5 E	57,6	↓	↓	↔	-0,9
BSEE82701B - 5 F	56,8	↓	↓	↓	-2,6
BSEE82701B - 5 G	51,3	↓	↓	↓	-6,8
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	193,8	↓	↓	↓	0,4
BSMM82701A - Plesso	193,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM82701A - 3 A	210,4	↔	↑	↑	13,3
BSMM82701A - 3 B	180,7	↓	↓	↓	-10,7
BSMM82701A - 3 C	193,4	↓	↓	↓	-6,6
BSMM82701A - 3 D	181,2	↓	↓	↓	-8,8
BSMM82701A - 3 E	203,6	↓	↓	↑	12,9

Istituto: BSIC827009 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,0				n.d.
BSEE82701B - Plesso	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE82701B - 5 A	68,9				n.d.
BSEE82701B - 5 B	71,7				n.d.
BSEE82701B - 5 C	70,7				n.d.
BSEE82701B - 5 D	70,0				n.d.
BSEE82701B - 5 E	74,6				n.d.
BSEE82701B - 5 F	58,1				n.d.
BSEE82701B - 5 G	61,8				n.d.
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	218,2				n.d.
BSMM82701A - Plesso	218,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM82701A - 3 A	228,3				n.d.
BSMM82701A - 3 B	212,5				n.d.
BSMM82701A - 3 C	211,1				n.d.
BSMM82701A - 3 D	218,6				n.d.
BSMM82701A - 3 E	219,9				n.d.

Istituto: BSIC827009 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	74,7				n.d.
BSEE82701B - Plesso	74,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE82701B - 5 A	78,0				n.d.
BSEE82701B - 5 B	74,2				n.d.
BSEE82701B - 5 C	79,4				n.d.
BSEE82701B - 5 D	74,1				n.d.
BSEE82701B - 5 E	80,7				n.d.
BSEE82701B - 5 F	67,8				n.d.
BSEE82701B - 5 G	69,3				n.d.
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	211,0				n.d.
BSMM82701A - Plesso	211,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM82701A - 3 A	224,7				n.d.
BSMM82701A - 3 B	203,1				n.d.
BSMM82701A - 3 C	207,5				n.d.
BSMM82701A - 3 D	206,7				n.d.
BSMM82701A - 3 E	212,4				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BSEE82701B - 5 A	10,0	90,0
BSEE82701B - 5 B	4,6	95,4
BSEE82701B - 5 C	10,0	90,0
BSEE82701B - 5 D	5,0	95,0
BSEE82701B - 5 E	0,0	100,0
BSEE82701B - 5 F	31,6	68,4
BSEE82701B - 5 G	27,3	72,7
5-Scuola primaria - Classi quinte	12,7	87,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BSEE82701B - 5 A	5,0	95,0
BSEE82701B - 5 B	4,6	95,4
BSEE82701B - 5 C	5,0	95,0
BSEE82701B - 5 D	10,0	90,0
BSEE82701B - 5 E	0,0	100,0
BSEE82701B - 5 F	15,8	84,2
BSEE82701B - 5 G	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,6	94,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BSMM82701A - 3 A	0,0	15,4	34,6	34,6	15,4
BSMM82701A - 3 B	24,0	20,0	24,0	28,0	4,0
BSMM82701A - 3 C	8,3	25,0	37,5	20,8	8,3
BSMM82701A - 3 D	16,0	28,0	36,0	16,0	4,0
BSMM82701A - 3 E	13,0	8,7	39,1	34,8	4,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	12,2	19,5	34,2	26,8	7,3
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BSMM82701A - 3 A	3,8	19,2	30,8	23,1	23,1
BSMM82701A - 3 B	28,0	32,0	24,0	16,0	0,0
BSMM82701A - 3 C	20,8	33,3	12,5	20,8	12,5
BSMM82701A - 3 D	32,0	24,0	28,0	12,0	4,0
BSMM82701A - 3 E	4,4	21,7	30,4	34,8	8,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	17,9	26,0	25,2	21,1	9,8
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BSMM82701A - 3 A	0,0	3,8	96,2
BSMM82701A - 3 B	0,0	20,0	80,0
BSMM82701A - 3 C	0,0	29,2	70,8
BSMM82701A - 3 D	4,0	8,0	88,0
BSMM82701A - 3 E	0,0	21,7	78,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,8	16,3	82,9
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BSMM82701A - 3 A	0,0	3,8	96,2
BSMM82701A - 3 B	4,0	16,0	80,0
BSMM82701A - 3 C	8,3	12,5	79,2
BSMM82701A - 3 D	4,0	8,0	88,0
BSMM82701A - 3 E	0,0	13,0	87,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,2	10,6	86,2
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE82701B-5 A	5	5	1	2	7	3	3	2	5	6
BSEE82701B-5 B	3	6	1	4	8	4	6	3	4	5
BSEE82701B-5 C	3	1	3	3	8	1	4	4	4	4
BSEE82701B-5 D	8	3	2	1	6	7	7	0	2	4
BSEE82701B-5 E	2	5	4	1	5	1	7	4	5	2
BSEE82701B-5 F	8	3	2	2	4	4	3	5	1	5
BSEE82701B-5 G	5	5	1	4	5	8	3	2	6	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC827009	25,0	20,6	10,3	12,5	31,6	20,6	24,3	14,7	19,8	20,6
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC827009	1,0	99,0	0,7	99,3
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC827009	6,0	94,0	6,7	93,3
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BSIC827009	9,4	90,6	7,6	92,4
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC827009	10,8	89,2	12,8	87,2
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BSIC827009	4,2	95,8	4,8	95,2
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le medie di punteggi ottenuti nelle prove standardizzate in Italiano e Matematica sono superiori a quelle regionali e a quelle nazionali nelle classi seconde della scuola primaria. L'effetto scuola per quanto riguarda la lingua italiana viene considerato leggermente positivo. La variabilità tra classi è piuttosto in media con i valori di riferimento.</p>	<p>Le medie di punteggi ottenuti nelle prove standard di Italiano e Matematica nelle classi quinte primaria e terza secondaria sono inferiori a quelle di riferimento regionale e nazionale. Per Italiano siamo in linea con la media nazionale. In generale in Matematica, guardando anche il trend degli anni precedenti, l'effetto scuola non si è mai dimostrato positivo, talvolta in linea con la media regionale. In particolar modo alla Scuola secondaria, la presenza di un esiguo numero di docenti a tempo indeterminato e il conseguente avvicendamento di docenti a tempo determinato richiede tempo per l'inserimento nel collegio e per la conoscenza degli alunni stessi, causando qualche rallentamento nel lavoro d'aula. La variabilità interna alle classi è leggermente superiore a quella di riferimento.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sono presenti alcune criticità che nonostante il lavoro mirato negli anni non si è ancora riusciti ad eliminare. In particolar modo la variabilità interna alle classi e una distribuzione non gaussiana delle valutazioni all'Esame di stato evidenziano il grande spazio dedicato alla personalizzazione soprattutto a favore di chi più in difficoltà (effetto scuola positivo ma percentuale superiore ai valori di confronto). Alcune cause indipendenti (es. precarietà dei docenti di Matematica) influiscono ancor troppo significativamente sugli esiti.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il lavoro sulla definizione dei criteri per la stesura del giudizio di comportamento ha impegnato il collegio in una riflessione sull'osservazione dei comportamenti funzionali e non e sugli agiti conflittuali. Ampio spazio è stato dato anche all'autovalutazione degli studenti su questi aspetti (autovalutazione quadrimestrale e questionario sulle prepotenze a scuola) per offrire stimoli utili a raggiungere un livello di autonomia che permetta allo studente di rapportarsi all'esterno con una certa sicurezza e consapevolezza di sé e degli altri. L'attenzione alle competenze di cittadinanza si è tradotta anche in molteplici progetti con compiti di realtà che hanno permesso di osservare manifestazione "esperte" della capacità di progettare, collaborare, risolvere problemi, imparare ad imparare, spirito d'iniziativa.</p>	<p>Utilizzare lo stile dialogico per affrontare i conflitti, o i comportamenti cosiddetti negativi risulta di non facile gestione in quanto non tutti i docenti hanno acquisito una formazione adeguata sulla abilità prosociali. Mancano ancora strategie codificate e procedure che possano supportare tutti nella gestione ordinaria e degli imprevisti (episodi critici) con una stile comune e coerente. Si è cominciato a lavorare per la realizzazione di prove di verifica-compiti di realtà comuni, corredati da rubriche osservative che facilitino la rilevazione dei comportamenti competenti degli studenti e che consentano una sempre più puntuale valutazione delle stesse.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle
--------------------------------	---

	competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le competenze sociali e civiche sono generalmente adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti ha raggiunto un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nelle competenze sociali, ognuno in relazione alla propria età ed alle proposte didattiche. Sono presenti sporadiche situazioni di scarsa responsabilità civica e sociale ma affrontate puntualmente da docenti, collaboratrice vicaria e dirigente, talvolta anche con la collaborazione delle famiglie e di altri servizi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. La scuola condivide il patto educativo con gli studenti e le loro famiglie. E' in corso una revisione del regolamento di disciplina degli alunni che vedrà coinvolti nel prossimo anno scolastico anche gli studenti stessi della scuola secondaria per l'individuazione delle sanzioni legate alla trasgressione del regolamento.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				53,00	53,88	53,65	
BSIC827009	BSEE82701B	A	65,05	↑	↑	↑	89,47
BSIC827009	BSEE82701B	B	68,96	↑	↑	↑	84,62
BSIC827009	BSEE82701B	C	70,76	↑	↑	↑	89,47
BSIC827009	BSEE82701B	D	59,97	↓	↓	↓	94,74
BSIC827009	BSEE82701B	E	65,70	↑	↑	↑	78,95
BSIC827009	BSEE82701B	F	55,88	↓	↓	↓	89,47
BSIC827009	BSEE82701B	G	60,79	↓	↓	↔	87,50
BSIC827009			63,92	↔	↔	↑	87,59

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93	57,24	56,64	
BSIC827009	BSEE82701B	A	65,73	↑	↑	↑	84,21
BSIC827009	BSEE82701B	B	57,81	↓	↓	↔	84,62
BSIC827009	BSEE82701B	C	64,10	↑	↑	↑	84,21
BSIC827009	BSEE82701B	D	51,00	↓	↓	↓	94,74
BSIC827009	BSEE82701B	E	59,39	↔	↔	↑	89,47
BSIC827009	BSEE82701B	F	57,05	↓	↓	↓	84,21
BSIC827009	BSEE82701B	G	49,57	↓	↓	↓	87,50
BSIC827009			57,39	↓	↓	↔	86,90

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BSIC827009	BSEE82701B	A	192,06	↓	↓	↓	89,47
BSIC827009	BSEE82701B	B	206,23	↔	↑	↑	95,65
BSIC827009	BSEE82701B	C	201,06	↓	↓	↑	90,00
BSIC827009	BSEE82701B	D	200,61	↓	↓	↑	83,33
BSIC827009	BSEE82701B	E	202,24	↔	↔	↑	78,95
BSIC827009	BSEE82701B	F	193,73	↓	↓	↓	91,67
BSIC827009	BSEE82701B	G	210,26	↑	↑	↑	85,00
BSIC827009				↓	↓	↑	88,11

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BSIC827009	BSEE82701B	A	204,56	↓	↔	↑	89,47
BSIC827009	BSEE82701B	B	188,09	↓	↓	↓	95,65
BSIC827009	BSEE82701B	C	196,02	↓	↓	↓	90,00
BSIC827009	BSEE82701B	D	197,22	↓	↓	↓	83,33
BSIC827009	BSEE82701B	E	193,73	↓	↓	↓	78,95
BSIC827009	BSEE82701B	F	190,91	↓	↓	↓	91,67
BSIC827009	BSEE82701B	G	213,15	↑	↑	↑	85,00
BSIC827009				↓	↓	↓	88,11

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
BSIC827009	BSEE82701B	A	219,60	↑	↑	↑	89,47
BSIC827009	BSEE82701B	B	215,06	↑	↑	↑	95,65
BSIC827009	BSEE82701B	C	215,69	↑	↑	↑	90,00
BSIC827009	BSEE82701B	D	221,46	↑	↑	↑	83,33
BSIC827009	BSEE82701B	E	218,22	↑	↑	↑	78,95
BSIC827009	BSEE82701B	F	215,64	↑	↑	↑	91,67
BSIC827009	BSEE82701B	G	218,87	↑	↑	↑	85,00
BSIC827009				↑	↑	↑	88,11

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
BSIC827009	BSEE82701B	A	209,13	↔	↔	↑	89,47
BSIC827009	BSEE82701B	B	210,33	↔	↔	↑	95,65
BSIC827009	BSEE82701B	C	208,54	↔	↔	↑	90,00
BSIC827009	BSEE82701B	D	203,35	↓	↓	↔	83,33
BSIC827009	BSEE82701B	E	213,72	↑	↑	↑	78,95
BSIC827009	BSEE82701B	F	211,91	↔	↑	↑	91,67
BSIC827009	BSEE82701B	G	223,15	↑	↑	↑	85,00
BSIC827009				↔	↑	↑	88,11

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria gli alunni promossi alla classe successiva sono il 100%; nella scuola secondaria di I grado le non ammissioni sono circa il 4%. Dai colloqui di raccordo tra i due ordini di scuola emerge una sostanziale conferma delle osservazioni valutative sugli alunni. E' presente un esiguo numero di situazioni in discontinuità ma prevalentemente le cause sono da rintracciare in fattori scatenanti esterni alla scuola. In modo non strutturato un gran numero di studenti impegnati alla scuola secondaria di II grado, riferiscono soddisfazione per quanto appreso alla scuola di I grado. Nella quasi totalità dei casi in cui lo studente ha seguito il consiglio orientativo dei docenti, nella classe prima della scuola secondaria di secondo grado si verifica un successo scolastico.</p>	<p>Non sono ancora disponibili dati statistici sugli esiti a distanza al termine del percorso di studi alla scuola secondaria di secondo grado. Gli alunni che seguono il consiglio orientativo sono solo poco più della metà degli studenti. Statisticamente quelli che non seguono il consiglio orientativo incappano in un insuccesso scolastico più frequentemente degli alunni che hanno seguito il consiglio. Gli esiti longitudinali delle prove invalsi attestano la criticità nell'area matematica in cui tendenzialmente gli studenti vanno progressivamente incontro, con il progredire del percorso di studi, ad esiti sempre inferiori.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi</p>

	di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio è motivato dalla scarsità di dati oggettivi con cui confrontare gli esiti in uscita e gli esiti a distanza al termine della scuola secondaria di secondo grado e dai nuovi elementi emersi in merito agli esiti a distanza nelle prove standardizzate che confermano un trend leggermente negativo per quanto riguarda le competenze matematiche.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	99,1	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,3	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,2	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,2	34,8	32,7
Altro	Sì	11,3	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	95,5	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,0	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,7	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,9	37,6	30,9
Altro	Sì	11,6	9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,3	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	79,1	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	84,3	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,5	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	64,3	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,2	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	52,2	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	49,6	54,7	57,9
Altro	No	9,6	7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,2	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	77,7	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	No	58,9	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,4	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	58,9	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,9	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	57,1	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	60,7	63,4	63,6
Altro	No	8,9	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	68,4	73,4	79,0
Sono state svolte prove	Si	51,8	64,2	66,5

intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	72,8	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,9	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	83,9	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	50,0	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	73,2	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,9	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CURRICOLO Il curricolo è condiviso e continuamente adattato in modo che corrisponda ai bisogni formativi. La relazione con i genitori e con le agenzie del territorio è una continua occasione di revisione ed adattamento. Annualmente le funzioni strumentali POF compiono un lavoro di revisione che puntualmente presentano in collegio docenti. Sono individuati i traguardi di competenza da acquisire partendo dalle Indicazioni nazionali 2012. PROGETTAZIONE DIDATTICA Nella scuola primaria vi sono incontri continui con cadenza settimanale durante l'anno per un raccordo operativo tra le varie classi dello stesso anno. La scelta di adottare libri di testo comuni facilita una programmazione condivisa. Nella scuola secondaria il lavoro per dipartimenti disciplinari ha una cadenza bimensile e dà le linee di fondo che poi vengono sviluppate nel corso dell'anno. Sono stati presentati numerosi progetti condivisi in tutti gli organi collegiali, con le famiglie e l'ente locale e hanno avuto una ricaduta positiva sui livelli di apprendimento. Vengono individuati gli obiettivi da raggiungere con attività di ampliamento dell'offerta formativa che sono declinati sulla base delle competenze europee per l'apprendimento permanente. E' stato previsto per il prossimo anno scolastico un lavoro di adattamento sulla base del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari". Alla scuola primaria la progettazione avviene su 3 livelli: classe, classi parallele ed ambito. Alla scuola secondaria la progettazione avviene sia per dipartimento di materia che per consiglio di classe. La progettazione in verticale avviene per specifici progetti e temi. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI La scuola utilizza prove di ingresso comuni, in tutte le classi. Nel corso dell'anno un lavoro di raccordo e di verifica con strumenti comuni condivisi riguarda solo la scuola primaria. Quest'anno si sono costituiti dipartimenti nella scuola secondaria di 1° grado per esaminare un raccordo disciplinare, soprattutto in lingua italiana e in matematica. Sono presenti in diverse discipline prove di verifica comuni alle varie</p>	<p>CURRICOLO Soprattutto alla scuola secondaria non sempre gli interventi educativi didattici disciplinari, pur essendo in armonia con il curricolo d'Istituto sono progettati in condivisione tra i docenti delle diverse classi. I docenti sentono l'esigenza di essere accompagnati in una progettazione verticale per discipline che dovrebbe portare alla rielaborazione dei curricoli in verticale: risulta imprescindibile una formazione comune d'istituto. PROGETTAZIONE DIDATTICA Non sempre il tempo pianificato e dedicato alla progettazione condivisa nel piano di lavoro annuale delle ore funzionali è sufficiente e spesso i docenti spontaneamente si trovano fuori da tali incontri calendarizzati per pianificare insieme. L'esito è un aggravio di lavoro che però viene svolto per senso di responsabilità professionale ma che non riesce ad essere riconosciuto economicamente. Sarebbe utile sistematizzare e modellizzare ulteriormente le progettazioni per ottimizzare i tempi e rendere più coordinato il lavoro. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Le prove di verifica comuni variano di anno in anno e questo rende difficile un confronto tra classi in anni scolastici diversi. E' necessario un lavoro di revisione in verticale delle prove per poter procedere a rendere le prove comuni sia in orizzontale ma anche ricorsivamente negli anni. Nella scuola secondaria si sta avviando una percorso per strutturare prove di verifica periodiche che derivino da una condivisione della progettazione e delle metodologie di lavoro.</p>

classi che vengono elaborate dai docenti che in quell'anno lavorano nello stesso gruppo di classi parallele della scuola primaria. Alla scuola secondaria sono state sperimentate alcune prove di verifica comuni. Nell'anno in corso i docenti hanno elaborato primi prototipi di compiti di realtà ed hanno provato a proporli agli alunni. E' previsto un lavoro di revisione per l'anno prossimo con l'obiettivo di "fissare" alcune esperienze che diventino possibilità di confronto in verticale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti come documento finale della classe quinta e terza media. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti per es. prove diversificate in relazione ai piani personalizzati e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorganizzare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
----------	------------------	-------------	-----------------------	-------------

	scuola BSIC827009	Provinciale % BRESCIA	% LOMBARDIA	Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	66,1	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	89,6	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,9	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	23,5	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,9	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	88,4	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	85,7	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,7	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,5	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	49,1	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	99,1	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,6	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	79,5	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,5	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	1,8	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,7	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	93,9	93,6	94,5
Classi aperte	Sì	58,3	70,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	75,7	77,7	75,8
Flipped classroom	No	29,6	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	58,3	47,4	32,9
Metodo ABA	No	16,5	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	5,2	9,3	6,2
Altro	No	24,3	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	86,6	92,0	94,1
Classi aperte	No	43,8	53,7	57,5
Gruppi di livello	Sì	70,5	77,6	79,4
Flipped classroom	Sì	50,0	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	41,1	27,0	23,0
Metodo ABA	No	9,8	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	2,7	5,2	4,3
Altro	No	21,4	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,8	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	35,7	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	Sì	18,3	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	15,7	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	42,6	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	81,7	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	25,2	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	10,4	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,5	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	66,1	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	1,1	1,3

Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	19,1	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	1,7	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,9	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	50,0	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	8,9	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	38,4	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	50,0	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	71,4	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	39,3	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	14,3	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	22,3	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	47,3	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	17,9	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	26,8	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	Sì	7,1	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Gli spazi sono definiti e le figure responsabili sono individuate. I materiali necessari sono forniti sulla base di richieste che pervengono dai gruppi di classi parallele. vengono definite le scelte nel collegio di plesso. La durata delle lezioni e l'articolazione dell'orario sono funzionali alle necessità di apprendimento degli alunni. Sono stati realizzati interventi di recupero ottimizzando le risorse del potenziamento e i finanziamenti delle aree a forte processo migratorio. E' stata riorganizzata la biblioteca magistrale per l'inclusione. **DIMENSIONE METODOLOGICA** La scuola è dotata di LIM in ogni classe, con accesso alla rete; anche il registro on-line è funzionale all'organizzazione ed alla collaborazione didattica fra i docenti. Alla scuola primaria l'impianto progettuale di ampliamento

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA I punti di debolezza riguardano la limitazione del personale disponibile, l'abolizione delle compresenza e le difficoltà ad organizzare una didattica personalizzata. L'Istituto sente anche la mancanza di figure specifiche per l'assistenza tecnica alle dotazioni tecnologiche. **DIMENSIONE METODOLOGICA** Non è ancora possibile dichiarare che in ogni classe vengano attuate metodologie di didattica attiva con cooperative learning e flipped classroom, anche se alcune esperienze apripista si stanno sviluppando con un discreto successo. **DIMENSIONE RELAZIONALE** Non sempre riesce facile condividere interventi sanzionatori con le famiglie e spesso gli studenti stessi faticano a comprendere che ogni azione ha una conseguenza. Talvolta anche gli interventi dei

curricolare è fortemente connotato dal learning by doing: sono state fissate alcune esperienze comuni per ogni gruppo di classi parallele che si declinano nelle area trasversali d'apprendimento (ed. cittadinanza, ed. ambientale, ed. affettiva, ed. alla salute etc). Tutta la scuola attraverso il progetto Ragazzi è impegnata nell'acquisizione di competenze sociali e civiche. Esiste un progetto per favorire l'utilizzo del cooperative learning nelle sue strutture più conosciute in ogni classe della scuola primaria. Si realizzano per alcuni periodi dell'anno gruppi di livello utilizzando la risorsa del docente di potenziamento. Alla scuola secondaria vengono realizzati progetti volti al protagonismo degli studenti (service learning, ed. stradale, "io nel mio tempo"). Si sta progettando un rinnovamento nell'uso degli ambienti di apprendimento (es. aule disciplinari e laboratoriali). I docenti di tutti gli ordini di scuola si stanno confrontando sulle metodologie di apprendimento autentico. DIMENSIONE RELAZIONALE Il regolamento di istituto (in corso di revisione) nell'area alunni definisce gli indirizzi per il corretto comportamento degli studenti. I docenti in collegio docenti hanno pianificato interventi per ogni annualità per sostenere lo sviluppo delle relazioni positive (es. progetto accoglienza, educazione affettiva, teatro inclusivo, etc) . In molte classi è radicata la pratica della responsabilizzazione degli alunni attraverso le definizione di ruoli ed incarichi. La frequenza degli alunni è pressoché regolare ed ogni particolarità viene tempestivamente comunicata ai genitori ed alla dirigenza anche attraverso il registro elettronico (per la scuola secondaria). Gli interventi in caso di difficoltà di comportamento o in caso di violazioni più o meno gravi seguono il principio della gradualità e hanno sempre come obiettivo quello di ristabilire un ordine e riabilitare lo studente. I rapporti interni tra le varie componenti sono di massima collaborativi e rispettosi.

docenti non sono tra loro omogenei ed orientati alla riflessione e alla riabilitazione dell'alunno. I tempi richiesti dai consigli di classe straordinari sono lunghi e logisticamente capita di non riuscire ad essere tempestivi nelle convocazioni: ciò comporta ritardi nella irrogazione delle sanzioni. Il regolamento andrebbe conosciuto meglio, così come il patto di corresponsabilità. Si prevede per il prossimo anno il coinvolgimento degli alunni nella definizione dei provvedimenti disciplinari.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Pur essendoci ampi spazi di miglioramento, l'Istituto ha lavorato e lavora con buoni esiti nei settori dell'organizzazione didattica e della promozione di una continua attenzione alle problematiche relazionali e comportamentali. Si dà attenzione ai tempi di apprendimento di ognuno, c'è cura nell'acquisizione delle competenze trasversali attraverso un coinvolgimento degli studenti in attività che sviluppano le competenze relazionali. Il clima delle classi è generalmente sereno, le regole sono discusse e condivise in tutte le classi e nelle assemblee con i genitori.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	86,1	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	82,6	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	72,2	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	73,9	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	39,1	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	27,0	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	83,0	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	84,8	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	75,0	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	75,0	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	81,3	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,3	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	91,9	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	93,7	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	76,6	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	90,1	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	92,8	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	76,6	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	61,1	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	63,7	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	73,5	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	69,9	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	59,3	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	84,1	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	61,8	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	63,6	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	73,6	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	74,5	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	60,9	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	87,3	81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	84,3	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	53,0	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	5,2	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	30,4	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	11,3	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	7,0	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	29,6	29,7	22,1
Altro	Sì	24,3	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	81,3	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,5	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	21,4	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	70,5	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	Sì	18,8	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	17,0	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	38,4	46,2	29,5
Altro	Sì	23,2	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	65,2	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	38,3	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,1	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	52,2	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al	No	10,4	11,9	23,6

recupero e al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55,7	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	44,3	37,5	58,0
Altro	Si	9,6	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	68,8	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	31,3	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	66,1	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,4	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	24,1	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	66,1	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	80,4	78,4	82,0
Altro	Si	10,7	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>INCLUSIONE I docenti attuano scelte metodologico-didattiche inclusive nell'ordinaria attività d'aula (es. attività cooperative, circle time, uso di mappe concettuali e di testi semplificati, ...). Gli alunni in condizione di disabilità solitamente svolgono l'attività insieme ai compagni. Vengono realizzati anche progetti in risposta ai bisogni specifici degli alunni in condizione di disabilità che diventano opportunità formative per l'intera classe (es. teatro, orto, ...) Gli interventi sono piuttosto efficaci. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità, coinvolgendo anche le funzioni strumentali. Per gli alunni con BES la scuola predispone un PdP che viene condiviso da tutti i docenti della classe e verificato periodicamente. Per gli studenti neoarrivati vengono attivate tutte le risorse disponibili per l'accoglienza e la prima alfabetizzazione. Il livello di integrazione nell'istituto è buono. Punti di forza sono la professionalità dei docenti, l'impegno del GLI, l'attivazione del progetto NON UNO DI MENO (supporto extrascolastico alle fragilità di apprendimento) e N1DM in famiglia (supporto alle famiglie nell'approccio alla scuola).</p> <p>RECUPERO E POTENZIAMENTO L'istituto è impegnato nell'elaborazione di PdP per alunni con BES; svolge attività di inclusione in presenza di alto numero di alunni stranieri ed ottiene e risultati apprezzabili pur in presenza di classi molto</p>	<p>INCLUSIONE Le risorse umane dedicate all'inclusione non sono del tutto sufficienti a far fronte ai numerosi bisogni, nonostante si stiano utilizzando sia quelle in dotazione ordinaria (es. insegnante di potenziamento, progettualità specifiche finanziate con fondi aree forte processo migratorio; insegnanti di sostegno, assistenti ad personam) che altre risorse ricercate appositamente per raggiungere l'obiettivo inclusivo (es. mediatori culturali, volontari ed ex docenti che garantiscono interventi personalizzati, studenti in alternanza scuola lavoro, studenti in service learning, ..). Le difficoltà sono più elevate quando gli alunni non svolgono con continuità il percorso (assenze e o arrivi tardivi) soprattutto per gli alunni più grandi. Non sempre la preparazione dei docenti è adeguata a supportare un lavoro personalizzato e di didattica inclusiva e interculturale.</p> <p>RECUPERO E POTENZIAMENTO La numerosità degli alunni per classe e la carenza di risorse impediscono una piena realizzazione del processo inclusivo. Nonostante alcune proposte mirate alunni e famiglie non sempre riconoscono il valore delle stesse e quindi non accettano di parteciparvi. Il numero di proposte per gli alunni con particolari attitudini è esiguo, soprattutto alla scuola secondaria. Sono stati presentati alcuni progetti PON e si attende di conoscere l'esito ed eventualmente avviare le azioni.</p>

numerose e pur avendo difficoltà ad offrire opportunità agli alunni con particolari attitudini. Il processo di inclusione per gli alunni disabili è particolarmente curato attraverso una specifica commissione coordinata dalla funzioni strumentali che coinvolge gli insegnanti di sostegno e gli assistenti ad personam e sul confronto, anche in itinere, del PEI. L'insegnante di sostegno partecipa attivamente alla vita della classe. L'Istituto partecipa al progetto NON UNO DI MENO: circa 100 alunni in difficoltà, individuati dai consigli di classe, svolgono i compiti in percorsi personalizzati che si svolgono di pomeriggio presso l'Oratorio. Viene monitorato nei consigli di classe il progresso di questi alunni, oltre che di tutti gli alunni con PdP. Tale progetto è molto efficace. Sono realizzate alcune attività di approfondimento e vengono proposti concorsi per valorizzare gli studenti con particolari attitudini. Nell'anno in corso una cinquantina di docenti ha partecipato al corso Dislessia Amica, con una percentuale di successo nel superamento della prova di verifica superiore all'80%, il prossimo anno è garantito l'accesso al secondo livello del corso

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto ha una particolare attenzione per tutte le attività e i progetti che consentono un efficace processo inclusivo, sia per gli alunni disabili, sia per i DSA che per i BES. Tramite una documentazione adeguata e differenziata per ogni ordine di scuola vengono proposti laboratori di recupero in itinere. La scuola tiene monitorato in modo particolare la progettazione presente nei PdP e nei PEI. Il processo inclusivo ha agganci con l'esterno attraverso il progetto "Non uno di meno", per consentire agli alunni, con particolare svantaggio socio-culturale, ulteriori momenti di recupero. Nella scuola primaria il cooperative learning è una metodologia adottata per facilitare l'inclusione e la cura tra i pari. Il punteggio è stato volutamente mantenuto limitato poiché si ritiene che sia importante definire procedure affinché non sia lasciata alla libera iniziativa del singolo docente l'attuazione di progetti inclusivi. Fondamentale anche implementare la presa in carico diretta delle situazioni di fragilità da parte dei docenti curricolari, anche senza la presenza fisica del docente di sostegno o dell'assistente ad personam. Maggiore attenzione può essere prestata nella pianificazione e realizzazione di iniziative per la valorizzazione di particolari attitudini degli studenti.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,4	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	73,0	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	80,9	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	67,0	69,5	74,6
Altro	Sì	10,4	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	96,4	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	73,2	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,3	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	76,8	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	62,5	65,6	71,9
Altro	Sì	9,8	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	49,1	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	9,3	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	3,7	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	2,8	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	16,7	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con	No	4,6	5,0	12,4

i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire				
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	1,9	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	1,0	1,5
Altro	No	12,0	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	98,2	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	84,8	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	81,3	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	88,4	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	76,8	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	70,5	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	96,4	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	18,8	18,5	13,7
Altro	Sì	17,9	14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
BSIC827009	0,2	2,8	8,3	35,5	1,0	10,4	34,0	8,4

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BSIC827009	58,9	41,1
BRESCIA	76,3	23,7
LOMBARDIA	72,8	27,2
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BSIC827009	91,9	76,3
- Benchmark*		
BRESCIA	93,3	76,1
LOMBARDIA	94,1	75,3
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITA' Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per la formazione delle classi che vengono composte sulla base delle informazioni che provengono dagli insegnanti delle classi precedenti e dai genitori, organizzate attraverso protocolli condivisi. E' presente una funzione strumentale continuità che coordina la commissione e che organizza iniziative di raccordo tra gli ordini di scuola. Il monitoraggio sull'efficacia avviene attraverso il confronto tra i docenti. Sono stati condivisi dai docenti contenuti ed abilità da valutare in occasione del passaggio alle classi successive. Vengono organizzate attività che coinvolgono gli alunni in fase di passaggio di ordine di scuola che prevedono anche la visita agli ambienti e la partecipazione alle lezioni. I docenti del segmento successivo osservano gli studenti nella quotidianità di lavoro nella classe in cui sono inseriti.</p> <p>ORIENTAMENTO La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni ed interessi coinvolgendo le classi seconde e terze della Scuola secondaria. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche significative del territorio rivolgendosi a studenti e famiglie. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo ed è impegnata a coinvolgere le famiglie nel consiglio orientativo in modo da limitare gli insuccessi al termine del primo anno della scuole superiori.</p> <p>ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni ed interessi coinvolgendo le classi seconde e terze della Scuola secondaria. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo anche cogliendo le opportunità offerte dall'ambito territoriale. Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche significative del territorio rivolgendosi a studenti e famiglie. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo ed è impegnata a coinvolgere le famiglie nel consiglio orientativo in modo da limitare gli insuccessi al termine del primo anno della scuole superiori.</p>	<p>CONTINUITA' E' necessario garantire uniformità negli anni a questo progetto che vede alternarsi i docenti dell'Istituto di anno in anno, con rischio di "sfasature" e di non continuità nelle modalità operative. La funzione strumentale potrebbe coordinare il lavoro dei diversi gruppi</p> <p>ORIENTAMENTO Il percorso di orientamento è particolarmente delicato soprattutto (ma non solo) per gli alunni e le famiglie straniere. Non sempre la consapevolezza delle risorse reali degli studenti e delle richieste formative delle scuole di interesse è del tutto presente. Ciò inevitabilmente comporta una scarsa affidabilità nella scelta. La desiderabilità sociale di alcuni istituti (licei e istituti tecnici "rinomati") porta in diverse situazioni a scelte che trascurano il consiglio orientativo dei docenti.</p> <p>ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO Il percorso di orientamento è particolarmente delicato soprattutto (ma non solo) per gli alunni e le famiglie straniere. Non sempre la consapevolezza delle risorse reali degli studenti e delle richieste formative delle scuole di interesse è del tutto presente. Ciò inevitabilmente comporta una scarsa affidabilità nella scelta. La desiderabilità sociale di alcuni istituti (licei e istituti tecnici "rinomati") porta in diverse situazioni a scelte che trascurano il consiglio orientativo dei docenti.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,2	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	42,9	44,7	43,0

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		45,9	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,2	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	41,8	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		46,9	43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		27,6	24,5	30,8
>25% - 50%	X	32,7	38,3	37,8
>50% - 75%		29,6	25,3	20,0
>75% - 100%		10,2	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		32,7	26,9	31,3
>25% - 50%	X	26,5	37,5	36,7
>50% - 75%		31,6	25,5	21,0
>75% - 100%		9,2	10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	30	19,5	17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.500,0	3.320,8	3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	35,5	68,4	74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	33,0	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	11,3	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,2	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	52,6	47,5	42,2
Lingue straniere	Sì	47,4	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	16,5	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	No	27,8	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	35,1	25,3	25,4
Sport	No	13,4	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	26,8	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Sì	15,5	14,6	19,9
Altri argomenti	No	12,4	13,6	19,7

Punti di forza

MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF e sono condivise all'interno della comunità scolastica. Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio, attraverso la pubblicazione dei documenti di indirizzo sul sito. Vengono regolarmente enunciate ad ogni tavolo di lavoro e prendono forma concrete nelle iniziative di apertura al territorio e nella didattica d'aula. L'Istituto partecipa a reti con convenzioni che ribadiscono la mission dell'Istituto e richiede finanziamenti attraverso l'adesione a bandi che favoriscono la realizzazione della vision.

Punti di debolezza

MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA L'avvicendamento continuo di personale e l'ordinario turn over delle famiglie richiede uno sforzo di condivisione ricorsivo. Ogni anno andrebbero resi noti e socializzati gli obiettivi al personale ed alle famiglie senza dare per scontata la loro conoscenza. Nell'interazione con l'Amministrazione comunale e con la comunità (associazioni ed enti) è bene che emerga che la scuola può essere coinvolta in forma privilegiata in ogni iniziativa volta alla formazione degli studenti. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' Il momento di monitoraggio e verifica viene spesso percepito dal personale come

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' La scuola monitora le azioni attraverso verifiche condivise in Collegio Docenti nelle sue diverse articolazioni e in Consiglio d'Istituto. Ogni singola progettualità viene verificata dai docenti coinvolti e diverse attività vengono anche monitorate con questionari di soddisfazione compilati da studenti e famiglie. Al termine dei percorsi compiuti con la presenza di esperti esterni viene generalmente convocata un'assemblea dei genitori per socializzare gli esiti del progetto. Le verifiche sono strutturate ed avvengono con griglie annuali concordate, condivise e formalizzate. Il PDM viene discusso nel collegio docenti e è chiesta una riflessione scritta individuale ad ogni docente. Dall'analisi di ogni singola considerazione si perviene ad una sintesi che rappresenta la verifica d'istituto.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE I compiti previsti dagli incarichi retribuiti con il FIS sono dettagliati nel funzionigramma per i docenti e nella stessa contrattazione per gli ATA. Il riconoscimento avviene a fronte della documentazione delle attività effettivamente svolte e in modo forfettario ma proporzionale al carico di lavoro. Le aree delle funzioni strumentali sono state individuate a partire dall'analisi dei bisogni espressi dai docenti nel collegio. Sono presenti 4 aree di funzioni strumentali suddivise tra 10 persone che nell'anno in corso si è cercato non fossero le stesse che svolgono la funzione dei referenti di plesso. Sono emerse nuove disponibilità e nuove assunzioni di responsabilità. Le assenze del personale vengono gestite con il recupero del non lavorato e con le disponibilità ad ore eccedenti. Ove possibile viene con tempestività nominato un supplente.

GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE Vi è coerenza tra le scelte educative didattiche adottate nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche operate nel Programma Annuale. Le spese per i progetti che coinvolgono esperti esterni si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Vi è una buona disponibilità finanziaria anche grazie ai finanziamenti del piano del diritto allo studio comunale. Il costo medio di un progetto è di circa 1.500/2.000 euro.

superfluo e come ulteriore onere burocratico. E' opportuno che si crei una routine virtuosa di verifica e che la procedura diventi automatica ed economica.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E' necessario che gradualmente si ampli il numero di persone con responsabilità specifiche collegialmente definite e finalizzate. Le figure devono sentirsi libere di procedere in autonomia dopo aver pianificato con il collegio e la dirigenza le aree di intervento e le strategie d'azione. E' fondamentale un progressivo sempre maggiore ampliamento delle competenze specifiche e una stabilizzazione delle disponibilità per garantire continuità di vision e contribuire al raggiungimento di risultati sul piano dell'assimilazione di procedure e linee guida.

GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE Le progettualità richiedono una maggior connessione con il percorso didattico ordinario. Sarebbe importante conoscere la disponibilità di finanziamento da parte del Comune in un progettualità triennale per poter allineare la pianificazione del PTOF alle reali possibilità di attuazione. I progetti vengono realizzati prevalentemente con la presenza di esperti esterni: sarebbe interessante che attraverso una formazione specifica possano essere realizzati con esperti interni in grado di garantire una sempre maggiore armonizzazione con il PTOF d'Istituto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La

maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. I finanziamenti aggiuntivi provengono in larga parte dal Comune di Ospitaletto e in parte dalle famiglie.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,7	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		33,3	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	36,8	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		29,1	31,3	22,7
Altro		0,9	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	9	5,1	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BSIC827009		Riferimento Provinciale BRESCIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale % BRESCIA
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	11,1	5,8	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi	1	11,1	13,7	16,4	17,3

ambienti per l'apprendimento					
Scuola e lavoro	0	0,0	0,8	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,2	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,5	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	3	33,3	22,0	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	7,3	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	3	33,3	20,9	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	11,1	8,5	8,4	7,1
Altro	0	0,0	12,2	14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BSIC827009		Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	44,4	44,7	42,0	34,3
Rete di ambito	3	33,3	27,0	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	5,7	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	11,1	6,7	5,3	6,0
Università	0	0,0	1,3	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	11,1	14,5	18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola BSIC827009		Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	4	44,4	41,9	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	3	33,3	26,0	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,8	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	11,1	8,8	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	1	11,1	5,5	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	13,9	16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BSIC827009		Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	30.0	9,8	4,9	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	15.0	4,9	20,5	20,3	19,6
Scuola e lavoro			3,4	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			7,0	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			11,0	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	160.0	52,5	41,4	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			11,9	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	50.0	16,4	32,4	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	50.0	16,4	12,2	9,3	6,8
Altro			24,5	31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	3,0	3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BSIC827009		Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,0	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,1	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	25,0	23,3	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,4	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	14,2	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	1	25,0	5,2	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,3	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	3,8	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,7	0,7	0,9

Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	5,9	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	1	25,0	2,8	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	1,0	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	25,0	9,0	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,0	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,9	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	0,7	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,9	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,8	5,1	5,2
Altro	0	0,0	13,9	13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BSIC827009		Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	25,0	33,3	36,6	36,7
Rete di ambito	1	25,0	19,4	14,1	13,4
Rete di scopo	1	25,0	10,4	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	24,3	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,3	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	12,2	19,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	72,6	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	65,0	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	54,7	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	73,5	76,7	74,0

Orientamento	Sì	88,9	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	68,4	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	98,3	94,8	96,2
Temi disciplinari	Sì	47,9	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	38,5	39,4	37,8
Continuità	Sì	95,7	88,1	88,3
Inclusione	Sì	100,0	96,1	94,6
Altro	No	38,5	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	12.1	11,1	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	5.1	15,4	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	5.1	10,1	8,2	9,1
Accoglienza	5.1	7,1	8,2	8,7
Orientamento	3.0	4,5	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	10.1	4,0	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	4.0	6,9	6,6	6,5
Temi disciplinari	30.3	13,2	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	6,1	7,3	7,1
Continuità	5.1	7,4	8,2	8,2
Inclusione	20.2	10,5	10,6	10,3
Altro	0.0	3,6	4,2	2,6

Punti di forza

FORMAZIONE La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. La formazione si è incentrata per l'anno in corso sulla sicurezza e sul primo soccorso per tutto il personale della scuola. Si sono realizzati poi percorsi specifici per ordini di scuola. Scuola dell'Infanzia: laboratorio linguistico e prerequisiti alla letto scrittura. Scuola primaria e secondaria: valutazione delle competenze, compito esperto ed EAS. Scuola Secondaria: didattica con le nuove tecnologie. Alcuni referenti individuati hanno concluso il percorso del PNSD. L'Istituto ha poi aderito al piano formazione dell'Ambito 9. Per gli AA si è privilegiata una formazione sull'uso degli applicativi utilizzati in ufficio. Ad ogni docente è stata data la possibilità di partecipare a corsi di specifico interesse. Emerge il desiderio e il bisogno di proseguire nella formazione. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Numerosi docenti sono impegnati a

Punti di debolezza

FORMAZIONE La mancanza di un chiaro riferimento contrattuale in merito alla formazione del personale non consente di "dare gambe" ai proclami del piano di formazione. La formazione sulla didattica disciplinare da alcuni anni è stata affidata all'intenzionalità del singolo con la conseguenza di una difformità di azioni. Sarebbe importante trovare formule per condividere formazioni d'Istituto e in verticale. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Non tutti i docenti sono ugualmente motivati ad un lavoro condiviso e disposti a spendere le proprie specifiche competenze a favore di tutto l'Istituto. I frequenti cambiamenti di rotta in merito alla valorizzazione docenti impediscono la possibilità di intraprendere un processo di virtuosa crescita professionale fondata sul riconoscimento del merito. COLLABORAZIONE TRA DOCENTI Non sempre è facile trovare il modo migliore per socializzare i materiali prodotti dai gruppi di lavoro:

<p>condividere le proprie competenze e le proprie azioni didattiche. Per la scuola primaria è stata organizzata una giornata di workshop per socializzare le buone prassi. Gli incarichi sono finalizzati a valorizzare le competenze specifiche e renderle patrimonio del collegio. E' stato avviato un processo di raccolta dei curriculum vitae almeno per le figure di sistema. Il Comitato di valutazione ha svolto un percorso molto minuzioso a partire dagli obiettivi definiti nel PDM e nell'atto di indirizzo del DS per individuare le azioni che con evidenze attestino la qualità dell'insegnamento da valorizzare. Il lavoro è stato puntualmente socializzato dai membri del comitato in collegio docenti. Non sono state individuate fasce ma il riconoscimento economico verrà attribuito proporzionalmente alle azioni compiute e documentate con evidenze.</p> <p>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso i Dipartimenti, Lavoro di Gruppi di docenti per classi parallele, commissioni e gruppi spontanei (ad. es. sui social network). Le attività svolte sono socializzate tra i docenti e condivise sia in collegio docenti che attraverso incontri dedicati. La scuola mette a disposizione dei docenti risorse e spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>attualmente viene utilizzata l'area relazioni del registro elettronico e la pubblicazione sulla bacheca del registro elettronico ma non c'è una totale soddisfazione. Si sta valutando la possibilità di un dropbox o comunque di un sistema che permetta ai docenti facilità di consultazione. Il riconoscimento economico tramite FIS spesso è irrisorio e questo non incentiva la partecipazione.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici ma è ancora poco funzionale la modalità individuata per la socializzazione. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente e sistematico. La formazione degli AA è curata in modo adeguato e lo stesso personale è coinvolto nei progetti presenti nella scuola, si può migliorare la formazione per i CS. Si sono costituite commissioni del collegio dei docenti per un confronto e sviluppo della metodologia didattica in risposta ai bisogni formativi degli studenti.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		3,5	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	12,2	17,4	20,4
5-6 reti		0,9	2,9	3,5
7 o più reti		83,5	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	69,6	75,7	72,6
Capofila per una rete		20,9	17,6	18,8
Capofila per più reti		9,6	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	75,7	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	32,3	34,9	32,4
Regione	0	11,3	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	15,1	16,3	14,5
Unione Europea	0	1,4	2,1	4,0
Contributi da privati	0	3,0	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	3	36,9	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------

Per fare economia di scala	0	14,7	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,5	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	61,1	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,8	4,2	4,6
Altro	0	11,9	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	5,4	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,0	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	18,5	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	6,9	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,2	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,3	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	3,8	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	10,5	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	8,3	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	9,9	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,0	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	7,1	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	6,5	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,8	1,0	1,3
Altro	0	4,8	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	41,4	47,1	46,3
Università	Sì	71,6	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	6,0	8,8	10,8

Enti di formazione accreditati	No	31,9	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	31,9	32,7	32,0
Associazioni sportive	No	51,7	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	74,1	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	64,7	70,0	66,2
ASL	No	58,6	42,3	50,1
Altri soggetti	No	14,7	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	36,0	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	45,0	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	64,0	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	42,3	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	13,5	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	40,5	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	36,9	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	63,1	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	42,3	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	27,9	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	21,6	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	65,8	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	45,9	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	19,8	15,9	19,0
Altro	No	18,9	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %

Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,5	17,3	17,1	20,8
---	------	------	------	------

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		62,8	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		6,8	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BSIC827009	Riferimento Provinciale % BRESCIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	100,0	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	91,5	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	83,8	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	88,9	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	97,4	97,7	98,5
Altro	Si	16,2	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO La partecipazione alle reti di scopo dell'ambito 9 sta gradualmente arricchendosi di opportunità. A livello territoriale, esistono molte iniziative e l'Istituto è molto aperto alla collaborazione (Amministrazione comunale, biblioteca comunale, associazioni...). La finalità è l'ampliamento dell'offerta formativa, in particolar modo si intende caratterizzare con un riferimento esperienziale l'offerta formativa e svolgere attività di recupero e di integrazione. Alcune delle iniziative sono: - Gare di lettura e conoscenza della biblioteca comunale; - Non Uno di</p>	<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO Si fatica a dare continuità sia alle iniziative che alle convenzioni. Spesso il coinvolgimento personale dei docenti garantisce di poter realizzare eventi di rilievo didattico ed educativo. Sarebbe importante che vi fosse una sistematizzazione delle collaborazioni e una maggiore collaborazione fattiva nelle specifiche situazioni operative. Non tutti i genitori partecipano alle opportunità formative a loro dedicate; in particolare si fatica a coinvolgere i genitori di alunni con svantaggio socio-culturale. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE La partecipazione dei genitori</p>

<p>Meno: progetto per supporto alle fragilità di apprendimento ed azioni di integrazione culturale; - Rete antibullismo con Amministrazione Comunale, Polizia locale, Parrocchia, Carabinieri; - L'arco e la freccia: attività formative che coinvolgono i genitori; - Croce Verde: accordi per azioni di formazione e informazione; - Progetti culturali con l'Assessorato all'Istruzione, Servizi Sociali, Pari Opportunità, Ambiente (Puliamo Ospitaletto, Festa dell'Albero, Adotta un monumento, Contro la violenza contro le donne, Giornata della Memoria, ...); - Festa della scuola (con Associazione Genitori)</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la consultazione e le assemblee rivolte a tutti i genitori. Vengono anche organizzati interventi formativi con altre agenzie del territorio (Arco e Freccia; social network) Il Regolamento d'istituto, il Patto di corresponsabilità ed il regolamento per l'uso dei cellulari a scuola sono comunicati, condivisi ed aggiornati sulla base di una continua attenzione alle problematiche emergenti. La scuola ha adottato e formalizzato l'utilizzo del registro elettronico, aperto alla consultazione delle famiglie in ogni sua parte per la scuola secondaria. Sono attivate iniziative mirate al coinvolgimento delle famiglie non italofone (NON 1 DI MENO in famiglia e utilizzo dei mediatori linguistico culturali).</p>	<p>non è sempre attiva e motivata.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il punteggio è stato abbassato perchè si ritiene che la collaborazione con il territorio possa essere ulteriormente migliorata con una concreta fattiva collaborazione di fronte a specifiche situazioni critiche. La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori affinché partecipino alle iniziative proposte, raccoglie le loro idee e suggerimenti. Non è emersa ancora una progettualità motivante per l'Istituto che giustifichi un impegno come capofila di rete.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Aumentare di quattro punti la percentuale del voto di uscita 8 all'esame.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare il curricolo disciplinare di matematica e italiano in verticale

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare le risorse interne (docenti) per costituire un gruppo di lavoro che ridefinisca gli obiettivi minimi di apprendimento di ogni disciplina e per anno in corso nel curricolo di scuola.

3. Ambiente di apprendimento

Favorire le metodologie di insegnamento/apprendimento orientate all'esperienza e alla manifestazione di competenze

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la pratica della documentazione didattica

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condividere criticità e punti di forza

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Costruire l'identità d'istituto armonica attraverso una comunicazione interna efficace (incontri collegiali, uso del sito e del registro elettronico) e trasparente con l'utenza poiché si possa collaborare in modo sinergico per il successo formativo degli alunni

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la collegialità

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Supportare la crescita professionale orientata alla realizzazione del POF

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare il benessere degli alunni e dei docenti e la qualità delle relazioni attraverso scelte metodologiche (cooperative learning, circle time e tutoraggio) e l'accompagnamento psicologico da parte di professionisti

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Formalizzare collaborazioni funzionali ed informali

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipare a collaborazioni con realtà strutturate che mirano al successo formativo degli studenti

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici scolastici in classe quinta primaria

Traguardo

Innalzare l'esito della categoria tre della prova INVALSI in matematica e in italiano in classe quinta di cinque punti percentuale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare il curricolo disciplinare di matematica e italiano in verticale

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Introdurre esperienze di autovalutazione degli studenti.

3. Ambiente di apprendimento

Favorire le metodologie di insegnamento/apprendimento orientate all'esperienza e alla manifestazione di competenze

4. Inclusione e differenziazione

Rilevare precocemente i possibili fattori di Bisogno Educativo Speciale

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la pratica della documentazione didattica

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Supportare la crescita professionale orientata alla realizzazione del POF

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rilevare il livello di soddisfazione dei docenti alle attività di formazione

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Formalizzare collaborazioni funzionali ed informali

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipare a collaborazioni con realtà strutturate che mirano al successo formativo degli studenti

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza "imparare ad imparare" e "spirito d'iniziativa" attraverso l'introduzione di osservazione sistematica di esperienze di apprendimento complesse (compiti di realtà)

Traguardo

Non essendo presenti dati quantitativi, ci si propone di acquisire valori quantificabili e confrontabili negli anni (rubriche osservative in compiti di realtà)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Introdurre esperienze di autovalutazione degli studenti.

2. Ambiente di apprendimento

Favorire le metodologie di insegnamento/apprendimento orientate all'esperienza e alla manifestazione di competenze

3. Inclusione e differenziazione

Rilevare precocemente i possibili fattori di Bisogno Educativo Speciale

4. Inclusione e differenziazione

Migliorare il benessere degli alunni e dei docenti e la qualità delle relazioni attraverso scelte metodologiche (cooperative learning, circle time e tutoraggio) e l'accompagnamento psicologico da parte di professionisti

5. Inclusione e differenziazione

Creare una cultura inclusiva che coinvolga tutti gli attori della scuola (alunni, docenti, genitori, personale ATA)

6. Inclusione e differenziazione

Conoscere la storia personale e culturale di ognuno

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la pratica della documentazione didattica

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Supportare la crescita professionale orientata alla realizzazione del POF

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Formalizzare collaborazioni funzionali ed informali

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Aumentare la percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

Traguardo

Innalzare di 5 punti percentuali la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata ed avvicinarsi al valore di benchmarking della provincia di Brescia

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Introdurre esperienze di autovalutazione degli studenti.

2. Ambiente di apprendimento

Favorire le metodologie di insegnamento/apprendimento orientate all'esperienza e alla manifestazione di competenze

3. Continuità e orientamento

Analizzare la situazione esistente, per quanto riguarda gli esiti degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

4. Continuità e orientamento

Sostenere il passaggio tra scuola dell'infanzia- scuola primaria- secondaria favorendo una progettazione armonica tra i due ordini di scuola

5. Continuità e orientamento

Favorire la conoscenza di una pluralità di scuola per garantire una scelta più consapevole

6. Continuità e orientamento

Favorire una maggiore consapevolezza sulle proprie attitudini e stili di apprendimento

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la pratica della documentazione didattica

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Supportare la crescita professionale orientata alla realizzazione del POF

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipare a collaborazioni con realtà strutturate che mirano al successo formativo degli studenti

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In base all'autovalutazione ed al confronto svolto alcuni anni fa con il Nucleo Esterno di Valutazione, emerge il bisogno di riorganizzare l'azione didattica anche attraverso la revisione del curricolo verticale (prioritariamente di italiano e matematica) secondo una prospettiva orientata alle competenze (essenzializzazione del sapere, trasferibilità delle abilità, spendibilità nel contesto). La scelta condivisa è quella di lavorare sulla formazione per promuovere una mediazione didattica improntata all'apprendimento attivo, autentico, con un uso più diffuso della laboratorialità. Il cooperative learning e la flipped classroom sosterranno il processo di apprendimento degli studenti. Ciò garantirà, anche attraverso un uso più puntuale ed efficace delle rubriche di valutazione, di rilevare anche il grado di competenze chiave di cittadinanza "imparare ad imparare" e "spirito d'iniziativa" (anche con la proposta di compiti di realtà). La condivisione con i genitori ed il coinvolgimento del territorio risulta fondamentale per azioni condivise miranti all'educazione ed alla cittadinanza responsabile in cui l'inclusione sia un valore di fondo.